



# Comune di BELLIZZI

PROVINCIA DI SALERNO

C.A.P. 84092 - Codice Fiscale e Partita IVA: 02615970650  
Tel. 0828 358 011 - Fax 0828 355 849

- ORIGINALE -

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N.18 DEL quattro febbraio duemilaquindici

O G G E T T O : Centrale Unica di Committenza. Presa d'atto del verbale di intesa programmatica.

L'anno duemilaquindici, il giorno quattro del mese di febbraio, alle ore 14,30 nei locali della Casa Comunale. La Giunta Comunale, convocata nei modi d'uso, si è riunita sotto la presidenza del sig. VOLPE DOMENICO, Sindaco nelle persone dei signori:

Cognome e Nome	Carica	Presente
VOLPE DOMENICO	SINDACO	SI
STRIFEZZA Vitantonio	ASSESSORE	SI
FLORIO Cristina	ASSESSORE	SI
SIANI Fabiana	ASSESSORE	NO
FEREOLI Antonio	ASSESSORE	SI
LAURENZA Giocondo Pasqualino	ASSESSORE	NO

Assiste il Segretario Comunale, Dott.ssa CONSOLI ANNALISA

IL PRESIDENTE

constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell' argomento in oggetto.

**PER COPIA CONFORME  
ALL'ORIGINALE**

Il Responsabile.....

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott.ssa Annalisa Consoli

OGGETTO: CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA – PRESA D'ATTO DEL VERBALE DI INTESA PROGRAMMATICA.

## LA GIUNTA COMUNALE

### PREMESSO:

- Che l'art. 33, comma 3bis, del D.lgs n. 163/2006 dispone che i comuni non capoluogo di provincia procedono all'acquisizione di lavori, beni e servizi nell'ambito delle unioni dei comuni, ove esistenti, ovvero costituendo un apposito accordo consortile tra i comuni medesimi e avvalendosi dei competenti uffici anche delle province, ovvero ricorrendo ad un soggetto aggregatore o alle province, ai sensi della legge 7 aprile 2014, n. 56. In alternativa, gli stessi Comuni possono acquisire beni e servizi attraverso gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da Consip S.p.A. o da altro soggetto aggregatore di riferimento;
- Che con nota prot n. 966 del 21/01/2015 il Sindaco del Comune di Bellizzi ha provveduto a convocare un tavolo istituzionale al fine di valutare la possibilità di addivenire, congiuntamente ai Sindaci dei Comuni convocati, alla stipula di un accordo convenzionale di cui all'art. 30 del D.Lgs n. 267/2000, avendo ritenuto che lo stesso rappresenti lo strumento di cooperazione intercomunale, tra quelli previsti dall'art. 33 comma 3-bis del D.Lgs n. 163/2006, maggiormente idoneo per garantire il rispetto dei richiamati obblighi normativi.

### CONSIDERATO:

- che numerose interpretazioni hanno evidenziato come il termine "accordo consortile" riportato nell'art. 33, comma 3-bis del d.lgs. n. 163/2006 costituisca una espressione atecnica, con la quale il legislatore ha inteso genericamente riferirsi alle convenzioni definibili in base all'art. 30 del d.lgs. n. 267/2000, come strumento alternativo all'unione dei comuni (Corte dei Conti, sez. reg. controllo Umbria, delib. 112/2013/PAR del 5 giugno 2013; sez. reg. controllo Lazio, delib. 138/2013/PAR del 26 giugno 2013).
- Che in tale ottica interpretativa, quindi, l'espressione "accordi consortili" deve essere intesa non già come accordi istitutivi di un vero e proprio consorzio (quindi ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 267/2000), al quale spetterebbe successivamente la competenza a istituire una propria centrale di committenza, bensì come atti convenzionali volti ad adempiere all'obbligo normativo di istituire una centrale di committenza, in modo da evitare la costituzione di organi ulteriori e con essi le relative spese, risultando peraltro la convenzione per la gestione associata un modello di organizzazione che sembra conciliare, ancor più del consorzio o dell'unione, i vantaggi del coordinamento con il rispetto delle peculiarità di ciascun ente;
- che l'art. 30 del d.lgs. n. 267/2000 prevede che, al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, gli enti locali possono stipulare tra loro apposite convenzioni, stabilendo i fini, la durata, le forme di consultazione, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie;
- che il comma 4 dell'art. 30 del d.lgs. n. 267/2000 stabilisce che le convenzioni possono prevedere anche la costituzione di uffici comuni che operano con personale distaccato dagli enti partecipanti, ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli enti partecipanti all'accordo, ovvero la delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che opera in luogo e per conto degli enti deleganti;

**PRESO ATTO** che in data 26/01/2015 i Sindaci o loro delegati, dei comuni di Bellizzi, Montecorvino Pugliano, Montecorvino Rovella, Acerno, Olevano sul Tusciano hanno sottoscritto un verbale con valore di intesa programmatica mediante il quale porre in essere un percorso per la sottoscrizione di una convenzione ex art. 30 del D.lgs n. 267/2000 finalizzata alla creazione di una Centrale di Committenza per l'Area Sele-Picentini;

**VISTO** l'art. 48 del D.lgs n. 267/2000 disciplinante le competenze della Giunta comunale  
**DATO ATTO** che il presente provvedimento non necessita dell'acquisizione di pareri trattandosi di mero atto di indirizzo politico;

### **DELIBERA**

- 1) **PRENDERE ATTO** del *verbale sottoscritto in data 26/01/2015* avente valore di intesa programmatica tra i sottoscrittori che si allega alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale;
- 2) **STABILIRE** che il percorso per la stipula della convenzione prevede il seguente iter:
  - A. Predisposizione e condivisione di uno schema di convenzione ai sensi dell'art. 30 del Dlgs 267/2000 con individuazione di un Comune capofila;
  - B. Approvazione dello schema di convenzione nei rispettivi Consigli Comunali;
  - C. Sottoscrizione della convenzione da parte dei Sindaci;
- 3) **DARE ATTO** che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata;

### **DELIBERA**

con separata votazione e sempre all'unanimità, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. n. 267 del 18/8/2000, recante il TUEL;

CONFERENZA DEI SINDACI

Entrata in vigore delle disposizioni di cui all'art. 33 comma 3-bis del D. Lgs n. 163/2006 (Codice dei Contratti Pubblici). Centrale di Committenza per acquisizione di lavori, servizi e forniture.  
Convocazione tavolo istituzionale.

VERBALE N. 01 del 26/01/2015

PREMESSA

Con nota prot n. 966 del 21/01/2015 il Sindaco del Comune di Bellizzi ha provveduto a convocare il tavolo istituzionale in oggetto al fine di valutare la possibilità di addivenire, congiuntamente ai Sindaci dei Comuni convocati, alla stipula di un accordo convenzionale (o consortile), di cui all'art. 30 del D.Lgs n. 267/2000, avendo ritenuto che lo stesso rappresenti lo strumento di cooperazione intercomunale, tra quelli previsti dall'art. 33 comma 3-bis del D.Lgs n. 163/2006, maggiormente idoneo per garantire il rispetto dei richiamati obblighi normativi.

La norma, infatti, offre ai Comuni non capoluogo dalla possibilità di stipulare tra essi un "accordo consortile", con il quale organizzare una propria struttura deputata ad acquisire per gli enti aderenti non solo beni e servizi, ma anche lavori, operando a tutti gli effetti come centrale (unica) di committenza.

Numerose interpretazioni hanno evidenziato come il termine "accordo consortile" riportato nell'art. 33, comma 3-bis del d.lgs. n. 163/2006 costituisca una espressione atecnica, con la quale il legislatore ha inteso genericamente riferirsi alle convenzioni definibili in base all'art. 30 del d.lgs. n. 267/2000, come strumento alternativo all'unione dei comuni (Corte dei Conti, sez. reg. controllo Umbria, delib. 112/2013/PAR del 5 giugno 2013; sez. reg. controllo Lazio, delib. 138/2013/PAR del 26 giugno 2013).

in tale ottica interpretativa, quindi, l'espressione "accordi consortili" deve essere intesa non già come accordi istitutivi di un vero e proprio consorzio (quindi ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 267/2000), al quale spetterebbe successivamente la competenza a istituire una propria centrale di committenza, bensì come atti convenzionali volti ad adempiere all'obbligo normativo di istituire una centrale di committenza, in modo da evitare la costituzione di organi ulteriori e con essi le relative spese, risultando peraltro la convenzione per la gestione associata un modello di organizzazione che sembra conciliare, ancor più del consorzio o dell'unione, i vantaggi del coordinamento con il rispetto delle peculiarità di ciascun ente;

- l'art. 30 del d.lgs. n. 267/2000 prevede che, al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, gli enti locali possono stipulare tra loro apposite convenzioni, stabilendo i fini, la durata, le forme di consultazione, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie;
- il comma 4 dell'art. 30 del d.lgs. n. 267/2000 stabilisce che le convenzioni possono prevedere anche la costituzione di uffici comuni che operano con personale distaccato dagli enti partecipanti, ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli enti partecipanti all'accordo, ovvero la delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che opera in luogo e per conto degli enti deleganti;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Il giorno 26 del mese di Gennaio dell'anno 2015, alle ore 17.00 presso la Sede Municipale del Comune di Bellizzi sono presenti i signori:





AREA TECNICA

COMUNE DI BELLIZZI

Provincia di Salerno

Ente interessato	Nome Cognome	
Per il Comune di Acerno	Ing. Carmine Salerno (responsabile Area Tecnica)	
Per il Comune di Bellizzi	Domenico Volpe Sindaco	
Per il Comune di Montecorvino Pugliano	Domenico Di Giorgio Sindaco	
Per il Comune di Montecorvino Rovella	Egidio Rossomando Sindaco	
Per il Comune di Olevano sul Tusciano	Paolo Volzone	

Il Sindaco del Comune di Bellizzi rappresenta che al fine di agevolare i Comuni l'ANCI ha predisposto uno schema di convenzione tipo che viene fornito in copia ai partecipanti e che occorre particolarizzare in relazione alle peculiarità ed esigenze degli Enti convenzionandi.

I Sindaci presenti dopo ampia ed articolata discussione manifestano la propria volontà di procedere alla conclusione di un accordo consortile articolato secondo i passaggi sotto riportati:

- 1) Adozione di un protocollo di intesa da approvarsi nelle rispettive Giunte Municipali;
- 2) Predisposizione e condivisione di uno schema di convenzione ai sensi dell'art. 30 del Dlgs 267/2000 con individuazione di un Comune capofila;
- 3) Approvazione dello schema di convenzione nei rispettivi Consigli Comunali;
- 4) Sottoscrizione della convenzione da parte dei Sindaci;

Del che è verbale chiuso alle ore 18.40

L.C.S.





# Comune di BELLIZZI

PROVINCIA DI SALERNO

C.A.P. 84092 - Codice Fiscale e Partita IVA: 02615970650  
Tel. 0828 358 011 - Fax 0828 355 849

Verbale della Deliberazione di Giunta Comunale

N. 18 del quattro febbraio duemilaquindici

Letto e sottoscritto

IL PRESIDENTE

VOLPE DOMENICO, Sindaco



IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. CONSOLI ANNALISA

-----  
Originale in carta semplice per uso amministrativo. Come dagli atti d'Ufficio, si certifica che la presente deliberazione è stata affissa in copia all'Albo Comunale in data 16/02/2015 e vi rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi fino al 03/03/2015.

Dalla Residenza Municipale, addì 16/02/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa CONSOLI Annalisa



-----  
**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Si certifica che la presente delibera è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. n. 267/2000 recante il T.U.E.L..

Bellizzi, li 16/02/2015



IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa CONSOLI Annalisa